

COMUNICATO STAMPA

I sottoscritti Consiglieri componenti la maggioranza del comune di Bussi, visti gli innumerevoli articoli sull'Accordo di Programma sottoscritto dalla nostra Amministrazione, intendono partecipare alla discussione in atto, con la speranza di poter contribuire a fare finalmente chiarezza.

Ci rivolgiamo direttamente al Forum dell'Acqua, al deputato Vacca del Movimento 5 Stelle, oltre ai consiglieri regionali Marcozzi e Pettinari, ed alla Senatrice Loredana De Petris e Daniele Licheri di Sinistra Italiana. Tutti sembrano, non conoscere il D.Lgs.225 del 2010 *"Le opere e gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dovranno essere prioritariamente attuati sulle aree industriali dismesse e siti limitrofi, al fine di consentirne la reindustrializzazione"*.

Argomento sviscerato e chiarito più volte; quindi, non si capisce il motivo per cui viene riproposto. A meno che il vero obiettivo, neanche tanto nascosto, è far saltare la gara d'Appalto ed impedire la Bonifica.

Comunque sempre con l'obiettivo della chiarezza:

- Se venisse interrotta la gara per la Bonifica delle aree 2A, 2B e aree limitrofe, rischieremo che i circa 46 milioni di euro vengano spesi, solo per pagare i danni alle imprese che hanno partecipato al bando.
- L'area Tremonti sarà bonificata con soldi regionali previsti nel MasterPlan, 60 milioni di Euro.
- La Bonifica delle aree sarà fatta a danno dell'inquinatore, che ad oggi ancora non è stato individuato; non a caso nella nostra Delibera al punto 6 si sollecita l'Amministrazione Provinciale di Pescara ad emettere apposita ordinanza finalizzata all'individuazione del responsabile della contaminazione, affinché provveda a bonificare o a restituire i soldi della bonifica.
- Il Comune diventerà proprietario di 9Ha di terreni puliti e pronti per la reindustrializzazione; *l'occupazione temporanea dei terreni oggetto di bonifica* invece, prevede al termine dei lavori, la restituzione a Solvay di terreni puliti (questo si che sarebbe un grande regalo al privato).
- A fine Bonifica, qualora si dovesse verificare che ci sono ulteriori lavori da fare, ricordiamo che dal ribasso d'asta sono ancora disponibili circa 5 milioni di euro che possono essere utilizzati. Inoltre la Regione ha già dato la disponibilità a finanziare eventuali nuovi interventi.
- In ultimo la sentenza del Consiglio di Stato n.1260 del 21-03-2017 prevede la non responsabilità dell'acquirente in caso di subentro di titolarità di proprietà in un sito inquinato.

In merito all'Amministratore Comunale Di Carlo Sonia, è giusto ricordare che da parte nostra non c'è stato nessun cambio di rotta, anzi, chi ha improvvisamente ed inspiegabilmente assunto una posizione che è, l'esatto contrario di quanto concordato negli ultimi 4 anni, è proprio il Vice sindaco Di Carlo Sonia.

Per non fare solo delle semplici affermazioni **–RICORDIAMO– IL 3 Novembre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'Accordo di Programma che all'art. 9 recita: "la Società Solvay, quale proprietaria delle aree ricadenti in area SIN, si impegna a trasferire con successivo accordo, a titolo gratuito, la piena proprietà del proprio fondo al Comune di Bussi sul Tirino....."** basterebbe rileggerlo quell'accordo di Programma, che

questa Amministrazione ha poi presentato nelle Conferenze dei Servizi convocate fino al 23 Maggio 2016, per rendersi conto di come stanno in verità le cose.

Sorpresi, preoccupati ma anche profondamente indignati nel leggere le affermazioni del Vice Sindaco, quando dice di non essere a conoscenza di fatti ed avvenimenti nei quali è stata sempre coinvolta in prima persona.

Nello specifico:

A seguito della convocazione urgente del 01-02-2017 da parte del Ministero dove venne illustrato lo stato della Gara e le difficoltà riscontrate, che evidenziavano: senza un intervento finanziario della Regione e senza l'acquisizione delle Aree da parte della P.A. si rischiava di far saltare la Gara con la conseguenza di spendere i 46 milioni di euro per pagare i danni.

Abbiamo:

- 09-02-2017 convocato un tavolo tecnico con Solvay (Di Carlo Sonia era presente);
- 27-03-2017 Inviata lettera al Ministero con le osservazioni all'AdP (Di Carlo Sonia era presente);
- Riunione per valutare le risposte del Ministero alle nostre osservazioni (Di Carlo Sonia era presente);
- 12-04 -2017 convocazione al Ministero per la firma dell'AdP (Di Carlo Sonia non ha dato la sua disponibilità a partecipare). Il Sindaco (presente L'Ass: Laneve) non firma, dichiarando di voler coinvolgere prima tutta la cittadinanza mediante Assemblea Pubblica e Consiglio Comunale;
- 20-04-2017 riunione Capi Gruppo, presenti tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza (Di Carlo Sonia era presente) dove si è provveduto a formulare la delibera per l'approvazione dell'AdP.

Nessun' altra riunione ufficiale è stata convocata senza la presenza del Vice-Sindaco per discutere L'AdP.

Inspiegabile quindi, la posizione assunta dal Vice-Sindaco nel consiglio/assemblea del 21-04-2017 ancora più incredibile appaiono le motivazioni a giustificazione delle azioni e delle dichiarazioni rilasciate nei giorni successivi dal Vice- Sindaco.

Invitiamo tutti a prendere visione dell'AdP, delle delibere e determine che ne costituiscono parte integrante, in particolare quella dell'Amministrazione che impegna:

- il Ministero affinché si adoperi a mettere in campo tutte le azioni per la bonifica e messa in sicurezza del Sito Industriale e della discarica Tremonti;
- la Provincia di Pescara ad individuare il responsabile dell'inquinamento, quale atto propedeutico per la richiesta dei danni.

Sempre disponibili ad incontrare pubblicamente le forze politiche protagoniste della disinformazione, ringraziamo gli organi di stampa che vorranno ospitarci.

Bussi, lì 07/05/2017

Gli Amministratori di Maggioranza
SALVATORE Paolo
LANEVE Diego